

Cono panoramico da via Baioni



Estratto della legge nazionale di riferimento

Art. 2 della Legge 29 Giugno 1939 n. 1497
"Protezione delle bellezze naturali"

Delle cose di cui ai n. 1 e 2 e delle località di cui ai n. 3 e 4 del precedente articolo sono compilati, Provincia per Provincia, due distinti elenchi.

La compilazione di detti elenchi è affidata a una Commissione istituita in ciascuna Provincia con decreto del ministro per l'Educazione Nazionale.

La Commissione è presieduta da un delegato del ministero dell'Educazione Nazionale scelto preferibilmente tra i membri del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti, ed è composta:

- del Regio soprintendente ai monumenti competente per sede;
- del presidente dell'Ente provinciale per il turismo o di un suo delegato.

Fanno parte di diritto della Commissione:

- i podestà dei Comuni interessati;
- i rappresentanti delle categorie interessate.

Il presidente della Commissione aggrega di volta in volta singoli esperti in materia mineraria o un rappresentante della Milizia nazionale forestale, o un artista designato dalla Confederazione professionisti e artisti, a seconda della natura delle cose e località oggetto della presente legge.

L'elenco delle località, così compilato, e ogni variante, di mano in mano che vi si introduca sono pubblicati per un periodo di tre mesi all'albo di tutti i Comuni interessati della Provincia, e depositati oltreché nelle Segreterie dei Comuni stessi, presso le sedi Unioni provinciali dei professionisti e degli artisti, delle Unioni provinciali degli agricoltori e delle Unioni provinciali degli industriali.

Estremi del provvedimento di vincolo

Deliberazione della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Bergamo

Verbale n. 1 del 29/11/1963 per l'apposizione del vincolo

Decreto Ministeriale del 3/4/1965

Gazzetta Ufficiale n°173 del 13/7/1965

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1965

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del cono panoramico sito in Bergamo a partire dalla via Baioni

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 29 novembre 1963 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, un cono panoramico - a partire dall'asse della via Baioni - in Bergamo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Bergamo;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dai signori Migliavacca Alberto e Maria Luisa ed Irene;

Considerato che - indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia - il vincolo, comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché atta a salvaguardare la veduta della città Alta dal punto di vista che si ha lungo un tratto della via Baioni. dal quale si possono appunto godere le imponenti mura sotto l'antico convento di Sant'Agostino, le torri degli antichi edifici, le ville, in un quadro avente un grande valore estetico, ambientato nel paesaggio dei

colli di Bergamo Alta, e San Vigilio fino al campanile del Seminario e alle mura della città Alta, comprendendo il caratteristico viale dei cipressi e la ricca vegetazione di vario genere;

Decreta:

Il cono panoramico sito nel territorio del comune di Bergamo, con base sulla via Baioni, a notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale cono è delimitato nel modo seguente: ad una distanza di 34 metri dal punto d'incrocio delle mezzarie delle vie N. Sauro e Lazzaretto, lungo l'asse di via Baioni si viene a determinare il punto A. Da detto punto per 60 metri verso nord-ovest, lungo detto asse, si viene a determinare il punto B (A - B è base del cono). L'apertura del cono ha una linea che congiunge il punto A con la punta estrema della tenaglia dei bastioni di Sant'Agostino, mentre, l'altro lato, corrisponde alla congiungente del punto B con la cupola della Chiesa del Seminario, in modo da non impedire la veduta del piede delle mura della città alta e delle colline circostanti.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'articolo 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 aprile 1965

Il Ministro per la pubblica istruzione CALEFFI
Il Ministro per il turismo e lo spettacolo CORONA